



INTERPELLANZA

N. 382

applicazione della normativa ISEE (DPCM 159/2013).

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 07/08/2020

Presentata in data 07/08/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: applicazione della normativa ISEE (DPCM 159/2013).

Premesso che:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 “Regolamento concernente la revisione e le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)” ha introdotto importanti novità nelle modalità di calcolo e di determinazione della condizione economica delle famiglie che richiedono prestazioni sociali agevolate o comunque subordinate alla prova dei mezzi;
- ai sensi dell'art. 2 del suddetto DPCM “*l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie...*”;
- in base all'articolo 14, comma 5, del DPCM n.159/2013, le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione continuano ad essere concesse secondo le disposizioni previgenti, almeno fino alla data di emanazione degli atti, anche normativi, conformi alle nuove disposizioni e comunque non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione della DSU e quindi non oltre il 31 dicembre 2015.

Considerato che:

- la Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 10-881 del 12.01.2015 ha deliberato le “Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159”, demandando, altresì, al Direttore regionale alla Coesione Sociale la designazione dei componenti del tavolo tecnico, mirato all'adozione di atti regionali per l'applicazione della normativa;
- il tavolo è stato istituito con la Determina 137/A15000 del 3 marzo 2015;
- dal 2015 ad oggi, la Regione con varie Determine, ha prorogato il regime di gestione transitoria di applicazione dell'ISEE.

Rilevato che:

- rimanendo valida la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2010, n. 56-13332, la Regione prevede la partecipazione per la quota sociale della persona con disabilità, considerando reddito le indennità e pensioni percepite per le disabilità riconosciute;
- l'INPS con la Circolare n. 137 del 25 luglio 2016 ha recepito le sentenze del Consiglio di Stato n. 838, 841 e 842 con le quali si stabiliva l'esclusione, ai fini del calcolo ISEE, dei redditi derivanti da pensioni ed indennità a favore di disabili componenti il nucleo familiare;
- il DPCM 159/2013, art. 3 comma 6 stabilisce che *“il soggetto che si trova in convivenza anagrafica, ai sensi del DPR n. 223 del 30 maggio 1989, è considerato nucleo familiare a sé stante, salvo che debba essere considerato componente del nucleo familiare del coniuge, ai sensi del comma 2”*.

INTERPELLA

la Giunta regionale

per sapere entro quali tempistiche saranno adottate le misure necessarie affinché l'assistenza domiciliare sia riconosciuta ai cittadini con i parametri previsti dalla riforma ISEE, DPCM 159/2013 (art. 3 comma 6).